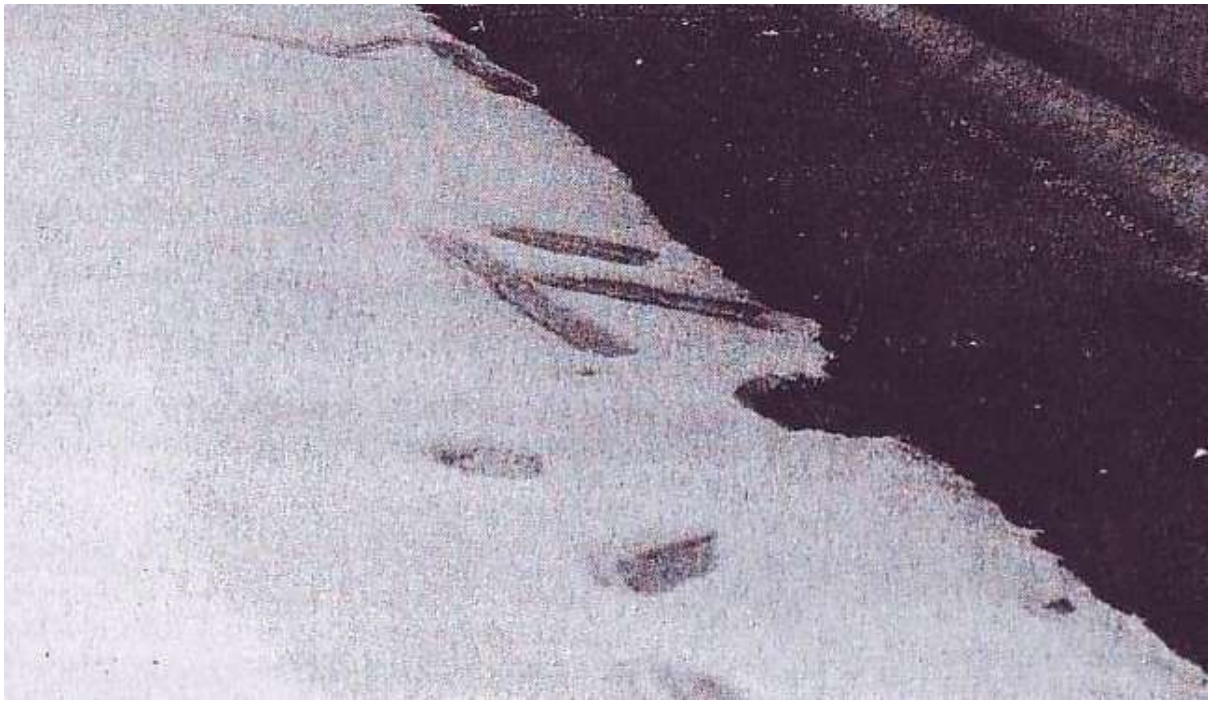
CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE

Luogo: Bergamo e provincia
Data: 1-2-94
Ora: -
Tipologia: CE-2 impronte sulla neve. Caso analogo nel Bresciano molti anni dopo. Probabilmente neve staccatasi dai cornicioni
Fonte: stampa



Un particolare è davvero molto curioso: nella neve, vicino alle misteriose tracce, sono rimaste impresse in maniera ben nitida le impronte di un paio di passerotti. Bene, gli uccellini, nonostante il loro peso sia davvero poca cosa, hanno pestato il manto bianco — alto non più di un paio di centimetri — fino a toccare il pavimento. Le misteriose tracce invece sono il frutto di una pressione leggerissima, tale sì da imprimere la lieve pellicola cristallina, ma senza consumarla del tutto.

Assolutamente da scartare l'ipotesi di un qualcosa caduto (o sgocciolato) dal tetto, vista la conformazione dell'edificio. E poi, ad eccezione dei passerotti, nessuno ha messo piede sul terrazzo, come testimonia il manto bianco perfettamente intatto.

Che dire allora? La signora s'è accorta delle tracce soltanto qualche minuto dopo le 9 del mattino, al risveglio. Lei e il marito avevano aspettato la mezzanotte, e poi erano andati a letto. Provati dai festeggiamenti, hanno dormito profondamente. Come tutti noi, del resto. Ed è per questo che non gliene faremo una colpa, di non aver sentito gli infreddoliti marziani bussare alle loro finestre, invano, fino alle prima luci del nuovo anno. Anche su Marte, siamo sicuri, per questa volta capiranno.

Marco dell'Oro

ECO BG. 2.1.94

Misteriose impronte sulla neve accendono la fantasia popolare

Marziani sbarcati in terra bergamasca?

di AMANZIO POSSENTI

BERGAMO – È una «storia infinita», proprio come quella di E.T., oppure è una vicenda soltanto curiosa e per ora senza una credibile risposta? Nell'uno e nell'altro caso si tratta di una storia strana, nella quale circolano misteriosi personaggi, i cosiddetti marziani, che si rendono visibili con orme decisamente straordinarie, e le impronte stesse costituiscono il «top» di ogni ipotesi, anche la più... extraterrestre. Insomma, sono passati veramente gli alieni, su alcuni balconi e in alcuni giardini di Bergamo e provincia nella notte di Capodanno?

I «marziani» sono venuti forse a salutare «la terra bergamasca» in occasione di una nevicata che così intensa non cadeva da 7 anni? E quelle tracce a chi appartengono? La vicenda comincia a Bergamo e in alcuni paesi della provincia. La prima persona ad accorgersi di questo singolare... Capodanno con i marziani sbarcati sul terrazzo è Antonia Fasoli, che abita in via Longo, 8 a Bergamo: «Ne avrei fatto – racconta la donna – volentieri a meno. Non appena ho tirato su le tapparelle mi sono spaventata». Sul terrazzo e sul lato interno e lungo tutto il perimetro (almeno 120 metri di lunghezza) erano visibili nella neve alcune tracce singolari: forma regolare, una sorta di rettangoli allungati, con il lato maggiore che misura almeno una trentina di centimetri e quello inferiore 3 o 4 dita al massimo. Il fatto è che, non appena si è diffusa la voce, si è scoperta la presenza di queste orme «sospette» sul manto bianco anche in alcuni attici di Borgo Santa Caterina, sempre in città, oltre che nel condominio stesso abitato dalla Fasoli. Poi la voce, come si è detto, si è diffusa e sono state raccolte nuove testimonianze. Per esempio, quella di Ada Vertazzoni, abitante in via Lazzaretto 15 sempre in città: il suo racconto, soprattutto per quanto riguarda gli orari, concorda con quello di Antonia Fasoli: «Ad animali non appartengono, a uomini nemmeno: allora di chi sono queste strane orme?», si è chiesta Ada Bertazzoni. Ma la stessa domanda se la sono posta altri cittadini, non solo di Bergamo, poiché la vicenda delle tracce sulla neve avvistate dapprima in via Longo si è per così dire «diffusa in altri angoli della provincia. Ecco, per esempio, la testimonianza di Renato Natali, abitante a Trezzate di Mapello in via Teo Perga 8: «Mia moglie si è accorta alle 5.30 del mattino e posso confermare che alla sera non c'era proprio nulla. Non possiamo sbagliarci, le orme che abbiamo rilevato sul nostro terrazzo sono identiche a quelle segnalate a Bergamo».

Così anche per quanto riguarda un'altra testimonianza, quella di Nunzio Di Leo, che abita a Grassobbio in via Quarenghi, 30, anche lui con la «scoperta» fatta verso le 9.30 del mattino di Capodanno. Forse una soluzione potrebbe venire da Almenno San Salvatore, dove in un palazzo delle famiglie Cordinovis e Cordoni sono state filmate su cassetta le misteriose «orme» da un operatore dilettante.

4-1-94 Giro

Segnalazioni a catena in città e provincia mentre si avanzano le prime ipotesi sul «giallo dei marziani»

Nessun incontro ravvicinato con E.T. ma le «impronte» sono ormai ovunque

Il mistero s'infittisce. A chi appartengono le misteriose impronte sparse sul manto bianco di tutta la provincia? Mentre la domanda rimbalza da un paese all'altro della Bergamasca, il centralino de L'Eco di Bergamo *scoppia, tempestato di telefonate.*

Giunti a questo punto nessuno se la sente di scartare alcuna ipotesi. Marziani? La pista extra-terrestre pare riprendere quota, soprattutto dopo le ultime testimonianze giunte ieri alla nostra redazione. (Comunque, sia detto per inciso, mai una volta che questi benedetti alieni abbiano la pazienza di aspettare un attimo, e farsi vedere con calma). Che i nostri cuginetti stiano tramando qualcosa, pallidi e macerati dal troppo pensare?

Ma ecco alcune delle testimonianze dei nostri lettori, premettendo che tutti i particolari concordano: forma, dimensioni, giorno e ora. Cesarina Codecasa (sul terrazzo al quinto piano di un condominio di via Zanica 67, in città): «In 75 anni di vita non ho mai visto una cosa del genere. In un primo tempo avevo pensato ai petardi, ai mortaretti dell'ultimo dell'anno. Ma la neve tutt'intorno era bianchissima, candida (un particolare, questo, sempre presente, Ndr.): la polvere da sparo lascerebbe qualche traccia, insomma avrebbe almeno sporcato la neve. E poi, adesso che ci penso, io quella notte ho sentito bussare alle finestre della camera da letto. Per fortuna che non mi sono alzata». Roberta Bagini (sul tetto di un garage in via Matteotti 24, a Verdellino): «Escludo possa essersi trattato di persone, perché le orme sono solo in un punto, e per arrivarci un uomo avrebbe dovuto volare». Samuele Gatti (via Roma 17 a Pognano): «Le orme sono sul terrazzo; nel giardino invece è capitata una cosa sconvolgente. La mattina di Capodanno abbiamo trovato per terra due rami molto grossi, spezzati ad almeno nove metri dal suolo. E una pianta tropicale, di almeno 25 anni di età, è stata tagliata di netto a 30 cm. d'altezza. Mia figlia Mery, intorno alle 4,30 del mattino, giura di aver sentito uno spostamento d'aria fortissimo».

Un'altra immagine delle misteriose impronte nella neve, rinvenute in tutta la provincia: la fotografia è stata scattata a Valbrembo, sul tetto della ditta Artigiantetto, in via Verdi.

B.M., via Roma a Bonate Sopra: «Ho provato a farle annusare al mio cane, ma l'animale si è impuntato. Arrivava ad una spanna di distanza, ma poi non voleva avvicinarsi oltre, terrorizzato».

Telefonate simili sono giunte da un'altra trentina di persone.

Escludendo i marziani, l'ipotesi più accreditata è quella avanzata da due nostri abbonati, Romano Fioretti di Bergamo e Salvatore Coguzza di Ambivere. Ipotesi condivisa anche da un esperto del Museo di Scienze Naturali. Causa di tutto sarebbe la neve stessa, caduta da cavi elettrici soprastanti. I cavi sono quelli «a treccia»: la neve, quando la temperatura sale, si staccherebbe a segmenti precipitando suolo. Possibile che i segmenti siano tutti della medesima lunghezza? Sì, perché la neve fino ad un certo punto riesce a rimanere compatta, poi cede e cade in spezzoni. Ma quasi tutti i testimoni oculari, a precisa domanda, negano. Sui loro terrazzi, nei loro giardini, non c'è ombra di cavi elettrici.

Intanto, dal tradizionale riserbo degli ambienti calcistici, è trapelata una clamorosa indiscrezione. Ieri sera a tarda ora, dalla sede di un club di fans dell'Atalanta Bergamasca Calcio, sarebbe partito un fax alla volta di Marte. Regola vuole, infatti, che le apparizioni sulla Terra degli alieni siano sempre accompagnate da fatti straordinari, assolutamente eccezionali. Dopo la clamorosa vittoria di San Siro (avvenuta, guarda caso, appena trentasei ore dopo la visita dei marziani in terra di Bergamo) i tifosi non hanno avuto dubbi nello scrivere il messaggio di ringraziamento: «E.T. facci sognare». La salvezza non è mai stata così vicina.

Marco Dell'Oro

4.1.94 ECO BG

Si fa curiosa la vicenda delle tracce sulla neve avvistate in via Longo

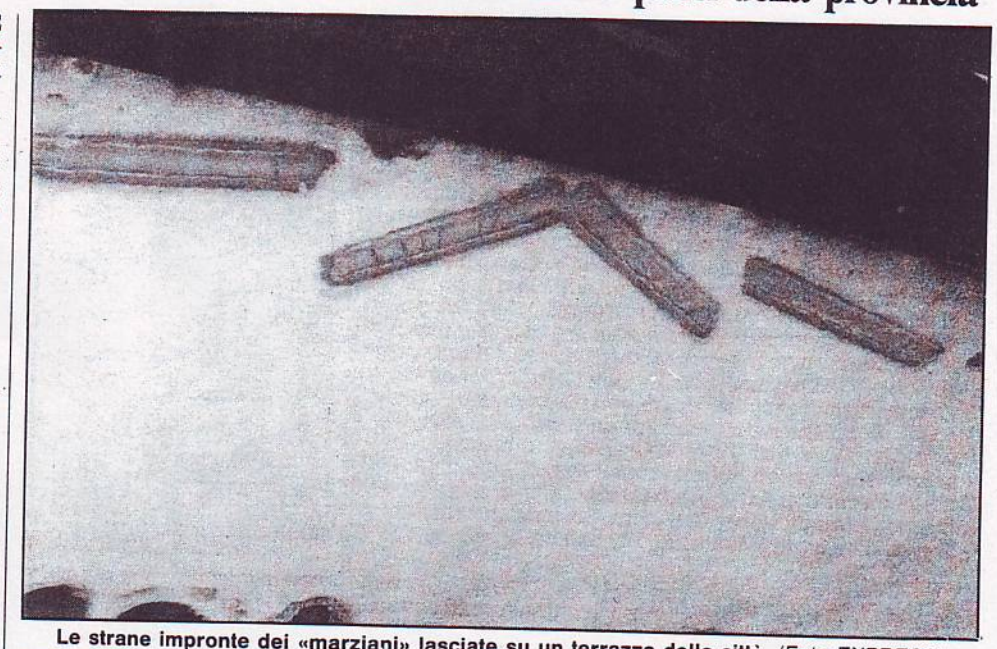
Trovate altre impronte E.T. sbarcati in massa?

Le orme dei «marziani» anche al Lazzaretto e in tre paesi della provincia

L'affare si complica. E qualcuno — come dargli torto? — comincia a non sentirsi tanto tranquillo.

«Io l'avevo detto a mio marito. Non sono convinta, lasciami telefonare a *L'Eco di Bergamo:* quelle impronte nella neve del terrazzo non finiscono di inquietarmi».

Ada Bertazzoni non sta più nella pelle. I marziani sono arrivati anche sul terrazzo della sua villetta, in via Lazzaretto 15. Tutto concorda. Stesso giorno, stessa ora. E ancora, stessa forma, stesse dimensioni delle orme rinvenute dai coniugi Fasoli nell'attico di Borgo Santa Caterina. Continua Ada Bertazzoni: «Mi sono detta: ad animali non appartengono, a uomini nemmeno. Avevo già in mano il telefono per chiamarvi, e invece niente, non mi ha lasciata. Sa che cosa ha avuto il coraggio di dirmi? Sei sempre la solita, ingigantisci tutto. Sì, certo, colpa della mia fantasia. Poi, quando ho aperto il giornale, e ha visto le fotografie, a momenti gli veniva un colpo. Allora, guarda un po' è stato lui ad insistere per telefonare».



Le strane impronte dei «marziani» lasciate su un terrazzo della città. (Foto EXPRESS)

Solo una coincidenza? Fosse così, comunque non è la sola. Le testimonianze si stanno moltiplicando a macchia d'olio un po' in tutta la provincia.

Sembra infatti che le misteriose orme abbiano fatto la loro comparsa anche sul terrazzo di Renato Natali, in un condominio di via Teoperga 8, a Prezzate. «Mia moglie Olga se n'è accorta alle 5,30 del mattino, ed io posso confermare che alla sera non c'era proprio nulla. Dopo aver letto l'articolo le abbiamo misurate: non possiamo sbagliarci, sono identiche».

Così pure Nunzio Di Leo, che le orme le ha viste nel giardino della propria abitazione, in via Quarenghi 30, a Grassobbio: «Mi ero appena svegliato, saranno state le nove, nove e mezza. Dalla finestra della mia camera da letto erano visibilissime, assolutamente uguali a quelle della fotografia pubblicata sul giornale. Allora ho telefonato al signor Fasoli, e lui mi ha confermato tutto».

La chiave per risolvere il mistero potrebbe giungere da Almenno San Salvatore. In questo caso infatti le misteriose orme — presenti sia nel cortile dei garage, sia sui balconi dell'ultimo piano delle famiglie Cortinovis e Cordoni — sono state filmate da un operatore dilettante. La cassetta Vhs è ora conservata in un luogo sicuro, in attesa degli eventi.

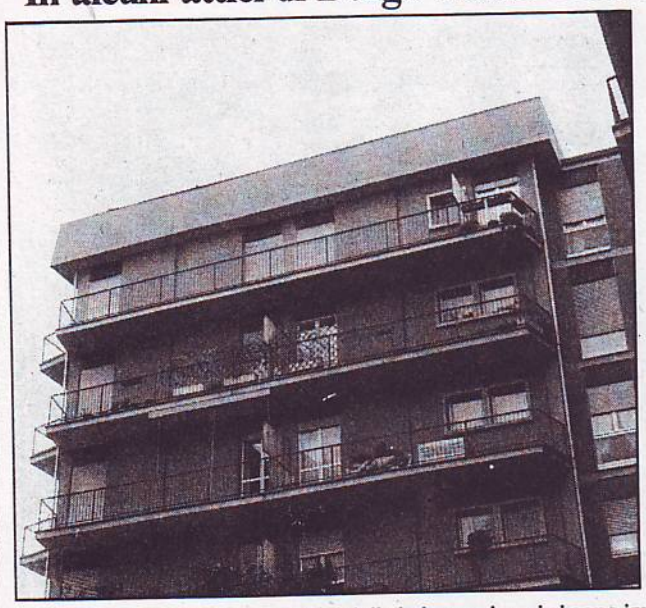
L'ipotesi più accreditata, al momento, resta sempre quella della visita di cortesia, da parte di educatissimi marziani. Ma nessuno se la sente di scartare altre piste. Tanto più che ventiquattro ore dopo quella che a Bergamo tutti ormai non esistano a chiamare «la notte del mistero», in televisione, guarda caso, è apparso di nuovo E.T., l'extraterrestre per eccellenza. Vuoi vedere che siamo alle solite? I marziani sono ricascati nell'errore di sempre, e adesso c'è in giro un altro rugoso e piccolo alieno, abbandonato per sbaglio dai suoi compagni sulla Terra?

ECO DI BG.

ncidenti, affollati i ristoranti ma molti sono rimasti a casa

Capodanno coi marziani sbarcati sul terrazzo

In alcuni attici di Borgo Santa Caterina orme «sospette» sul manto bianco



All'altezza del tetto, uno degli attici di via Longo in cui si sono impresse nella neve le strane orme visibili nella foto a destra, vicine al muro. Curiosa la differenza fra le stesse e le tracce del passaggio di quache passerotto: i «marziani» hanno lasciato impronte leggerissime che non hanno consumato il lieve manto bianco. (Foto EXPRESS)

Che pensiero squisito. Su Marte non si sono dimenticati di noi, poveri terrestri comuni mortali, e dal loro bel pianeta han mandato qualcuno a farci gli auguri di capodanno. I marziani hanno viaggiato per tutta la notte di San Silvestro col favore delle tenebre, e sono atterrati in città prima dell'alba. Meta prescelta, strategicamente fissata, alcuni attici di Borgo santa Caterina: pochissimo distanti dal centro cittadino, dotati di ampio e confortevole terrazzo, l'ideale insomma per un atterraggio senza problemi. La curiosa scoperta l'han fatta ieri mattina marito e moglie, Luciano e Antonia Fasoli, nella propria abitazione di via Longo, al civico 8.

«Per amor di precisione sono stata io — tiene a sottolineare la signora Antonia — anche se ne avrei fatto volentieri a meno. Sì, perché non appena ho tirato su le tapparelle mi son presa proprio un bello spavento, e come risveglio del primo gennaio, francamente, avrei preferito qualcosa di più rilassante».

Sul terrazzo infatti, sul lato interno e lungo tutto il perimetro (almeno 120 metri di lunghezza), sono ben visibili nella neve alcune tracce, certo molto singolari. La forma è regolare, quasi geometrica: una sorta di rettangoli molto allungati, con il lato maggiore che misura almeno trenta centimetri e quello inferiore tre o quattro dita al massimo. Le «orme» non sono presenti solo sul terrazzo dei signori Fasoli, ma anche in quello dei vicini, pure al settimo piano del medesimo condominio. E anche — ci è stato assicurato — nell'attico di un condominio poco distante.